

AL PORTO NON E' CAMBIATO NULLA O QUASI

Sono molto felice che il Sindaco e i suoi collaboratori siano molto contenti e si facciano fotografare sorridenti davanti al cantiere della nuova darsena, però devono sapere che i residenti, commercianti e operatori economici ogni giorno piangono! E' molto importante che la questione del cantiere della darsena non si sia arenata nei meandri della burocrazia e dei rimpalli amministrativi tra i diversi Enti Pubblici. Ma la "questione porto" non può essere ricondotta a solo questa situazione. Da circa 6 mesi aspettiamo che venga convocata la prima riunione del "Nuovo Osservatorio del Porto", con la speranza che la Capitaneria di Porto sia stata almeno avvisata di questa iniziativa; c'è una mozione di indirizzo, presentata dal sottoscritto, che è stata sospesa anche per valutare un incontro informale con gli operatori portuali; ci sono una miriade di situazioni da sanare al porto, e il nostro Sindaco e i suoi collaboratori, si fanno fotografare felici e sorridenti; mah, sarà l'effetto Ricci e il suo festival. Anche l'Assessore Pieri, in un incontro pubblico ha ammesso che la nuova darsena, il nuovo porto commerciale, senza una idonea viabilità alternativa a quella attuale, rischia di creare altri tipi di problemi.

La crisi economica ha fortemente investito anche i nostri operatori dell'area portuale, ma senza un piano di rilancio e riqualificazione di tutta l'area, quali prospettive potranno avere coloro i quali ancora hanno voglia di lavorare e investire in questa zona? Ancora oggi ricevo continue segnalazioni sull'ininterrotta presenza delle chiatte che trasportano gli inerti; circa 200-250 camion al giorno transitano per le strette vie del porto ininterrottamente; l'incubo continua.

Anche su questo tema non possiamo rimanere indifferenti. Una cosa è certa, la convenzione tra il Comune e la Ditta che svolge l'attività di scarico e trasporto di questi materiali deve essere rispettata e controllata, altrimenti a rimetterci saranno sempre quei cittadini che da oltre un decennio aspettano un segnale forte da parte del Comune, che fino ad ora non ha avuto sussulti.

A questi problemi se aggiungiamo la presenza di eternit sui tetti dei capannoni, la cooperativa dei pescatori che gradirebbe un maggior riparo, d'estate, così come d'inverno, durante le loro attività, nonché di selciato più liscio e meglio pulibile, e l'esigenza generale di tutti gli operatori di una "ripulitina" di tutta l'area per l'approssimarsi della stagione estiva, allora mi chiedo? Ma cosa c'è da ridere!